

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3 – DIGHE

“FSC 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture – Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d’azione: Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe. ACCORDO per la definizione degli interventi per l’incremento della sicurezza delle dighe....., ai sensi della Delibera CIPE n. 54/2016. Scheda 080 – Diga San Giovanni –
“Lavori di manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della Diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro” – CUP: G29E18000040001 – CIG: 9467713BEB
APPROVAZIONE AMMINISTRATIVA PROGETTO ESECUTIVO – DETERMINA A CONTRARRE – APPROVAZIONE BANDO DI GARA ED ALLEGATI – PRENOTAZIONE DI IMPEGNO SOMME SU CAPITOLO 642082

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n° 9”;
- VISTO** l’articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall’01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a

lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.....”*;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n° 13: *“Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I – Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni”*;
- VISTA** la L.R. n. 8 del 17/05/2016, ed in particolare l’art. 24 *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- VISTA** la L.R. n.1 del 26/01/2017 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e ss.mm.ii. – *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”*;
- VISTA** la Legge n. 120 del 11/09/2020 – *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)*;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2022, n° 13, *“Legge di stabilità regionale 2022 - 2024”*;
- VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2022, n° 14, *“Bilancio di previsione della regione Siciliana per il triennio 2022 – 2024”*;
- VISTO** il D.P. Reg. Siciliana n. 3812 del 26.09.2022 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 523 del 20.09.2022, è stato conferito all’ing. Antonio Martini l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti fino al 30/11/2022;
- VISTO** il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”*;
- VISTO** l’art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n° 190 (*“Legge di Stabilità”*), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 54 del 1/12/2016 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture della legge n. 190/2014”*, la quale ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione di 294 milioni di euro relativi alle dighe, individuando nell’Allegato 1 (da pagina 67 a pag. 69), l’elenco di n° 23 interventi finanziati nella Regione Siciliana, di cui n° 19 interventi per complessivi 83,0 M€ relativi alle dighe gestite direttamente dalla Regione Siciliana, ed ulteriori n° 4 interventi per complessivi 17,5 M€ relativi a dighe gestite da altri soggetti;



- VISTO** l'ACCORDO *“Per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza delle dighe Comunelli (n. Arch. 903), Gibbesi (n. Arch. 1402), Villarosa (n. Arch. 1317), Arancio (n. Arch. 404), Rosamarina (n. Arch. 1304), San Giovanni (n. Arch. 1146), Sciaгуana (n. Arch. 1537), Furore (n. Arch. 1056), Lentini (n. Arch. 1318), Poma (n. Arch. 803), Zaffarana (n. Arch. 1145), Santa Rosalia (n. Arch. 1229), Gorgo (n. Arch. 1249), Castello (n. Arch. 1427), Trinità (n. Arch. 612), Cimia (n. Arch. 1337A), Olivo (n. Arch. 1159), ubicate nella Regione Sicilia ai sensi della Delibera CIPE n. 54/2016”*, sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, e la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore, e trasmesso dal Ministero con nota prot. n° 24252 del 30/10/2017, di seguito indicato semplicemente come “ACCORDO”;
- VISTA** la Scheda intervento allegata al suddetto ACCORDO n° 080 – Diga San Giovanni, la quale riporta una descrizione sintetica degli interventi da porre in essere, e nello specifico: consolidamento di tratti in frana prossimi al coronamento ed alla casa di guardia; ripristino del sistema di tenuta oleodinamico della paratoia dello scarico di fondo; ripristino del sistema di aggettamento delle perdite nel cunicolo; per un importo complessivo di € 1.000.000,00;
- VISTO** il D.D. n. 2848 del 27.12.2017 con il quale il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione ha istituito il capitolo in entrata n. 7553 “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D, Linea di Azione: Dighe - Codice Siope E.4.02.01.01.001;
- VISTO** il D.D.S. n. 225 del 11.04.2018 con cui il Dirigente del Servizio 4 ha conferito all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR - Servizio 4, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per tutti gli “Interventi di cui alla scheda n° 080 – Scheda intervento Diga San Giovanni” allegata all'ACCORDO;
- VISTO** il D.D.G. n° 1054 del 02/10/2018, con il quale il Dirigente Generale del DRAR ha disposto la ratifica e la conferma, fra l'altro, degli incarichi conferiti con il sopra citato D.D.S. n° 225 del 11.04.2018;
- VISTO** il D.D.S. n° 336 del 15/04/2019, con il quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione del “Servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, consulenza geologica, indagini geognostiche e prove di laboratorio, dell'intervento: Scheda n° 080 – Diga San Giovanni – Interventi di manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della Diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG) - CUP: G29E18000040001 - CIG: 7725373B77, in favore dell'Operatore Economico: Costituendo R.T.I.: PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Mandataria), SPAI S.r.l., S.I.A. Studio Ingegneri Associati, Studio Geologico Graziano & Masi, Ing. Elisa Giannone Codiglione, CON.GEO. S.r.l. (Mandanti), con sede in Palermo, Via Valdemone n° 57, che ha offerto un prezzo complessivo al netto di IVA ed oneri previdenziali pari a € 59.225,34, con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta pari al 30,00%.
- VISTO** il D.D.S. n° 1604 del 06/12/2019, registrato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Regionale dell'Energia al n° 1855 in data 30/12/2019 con il quale, fra l'altro è stato approvato il Disciplinare di incarico per l'affidamento dei servizi in argomento, stipulato in data 02/12/2019 con l'Operatore Economico R.T.I.: PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Mandataria), SPAI S.r.l., S.I.A. Studio Ingegneri Associati, Studio Geologico Graziano & Masi, Ing. Elisa Giannone Codiglione, CON.GEO. S.r.l. (Mandanti), con sede in Palermo, Via Valdemone n° 57;
- VISTO** il Processo verbale, redatto in data 13/01/2020, con il quale si è dato avvio all'esecuzione del contratto del “Servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, consulenza geologica, indagini geognostiche e prove di laboratorio, dell'intervento: Scheda n° 080 – Diga San

Giovanni – Interventi di manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della Diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG) - CUP: G29E18000040001 - CIG: 7725373B77, ad opera del R.T.I. PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Mandataria);

CONSIDERATO che, in data 10/12/2021 e successivo aggiornamento prezzi in data 07/02/2022, il R.T.P. ha trasmesso alla Stazione appaltante il Progetto esecutivo dei lavori di “*Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)*”;

VISTO pertanto il Progetto esecutivo dei lavori di “*Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)*”, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi dell’art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, redatto dal R.T.P. PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Capogruppo mandataria), dell’importo complessivo pari a € 1.320.293,13, di cui € 908.153,95 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 412.139,18 per somme a disposizione dell’Amministrazione, per come nel seguito:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura		€ 908.153,95
A.1 Lavori a base d’asta	€ 842.727,16	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 65.426,79	
B Somme a disposizione dell’Amministrazione		€ 412.139,18
B.1 IVA sui lavori (22%)	€ 199.793,87	
B.2 Competenze tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, CSP, collaudo statico e tecnico amministrativo, incluso IVA e CNPA	€ 112.494,13	
B.3 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs 50/2016) 1,6% su A	€ 14.019,41	
B.4 Oneri di accesso a discarica incluso IVA	€ 5.000,00	
B.5 Caratterizzazione terre e rocce da scavo incluso IVA	€ 6.100,00	
B.6 Prove di accettazione materiali e collaudi	€ 12.200,00	
B.7 Spese per commissioni giudicatrici, contributo ANAC e incentivo ex art 113, per gara servizi di ingegneria	€ 2.990,70	
B.8 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 (2% su A)	€ 18.163,08	
B.9 Imprevisti (5% su A)	€ 45.407,70	
B.10 IVA su imprevisti	€ 9.989,69	
TOTALE		€ 1.320.293,13

VISTO il Rapporto conclusivo di verifica completo del verbale di verifica n° 1, redatto dal RUP Ing. Salvatore Stagno in data 27/10/2022, ai sensi dell’art. 26, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in contraddittorio con il progettista Ing. Pietro Umiltà, dei lavori di “*Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della Diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)*”, per l’importo complessivo di € 1.320.293,13, di cui € 908.153,95 per lavori incluso oneri della sicurezza ed € 412.139,18 per somme a disposizione dell’Amministrazione:

VISTO il Parere favorevole in Linea Tecnica reso dal R.U.P. in data 31/10/2022, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 3, della L.R. 12/07/2011, n° 12, al Progetto esecutivo dei lavori di “*Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)*” - CUP: G29E18000040001, redatto dal R.T.P. PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Capogruppo mandataria), dell’importo complessivo modificato dal RUP pari a € 1.282.944,11, di cui € 908.153,95 per lavori ed € 374.790,16 per somme a disposizione dell’Amministrazione, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura		€ 908.153,95
A.1 Lavori a base d’asta	€ 842.727,16	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 65.426,79	
B Somme a disposizione dell’Amministrazione		€ 374.790,16

B.1 IVA sui lavori (22%)	€ 199.793,87	
B.2 Competenze tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, CSP, incluso IVA e CNPA	€ 75.145,11	
B.3 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs 50/2016) 1,6% su A	€ 14.019,41	
B.4 Oneri di accesso a discarica incluso IVA	€ 5.000,00	
B.5 Caratterizzazione terre e rocce da scavo incluso IVA	€ 6.100,00	
B.6 Prove di accettazione materiali e collaudi	€ 12.200,00	
B.7 Spese per commissioni giudicatrici, contributo ANAC e incentivo ex art 113, per gara servizi di ingegneria	€ 2.990,70	
B.8 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 (2% su A)	€ 18.163,08	
B.9 Imprevisti (5% su A)	€ 45.407,70	
B.10 IVA su imprevisti	€ 9.989,69	
TOTALE		€ 1.282.944,11

- VISTO** il giudizio di validazione positiva del progetto esecutivo in argomento, giusto Verbale del R.U.P. prot. n° 39079 del 31/10/2022, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che il Progetto esecutivo - Rev. Luglio 2022, risulta adeguato nei prezzi al vigente Prezzario unico regionale per i lavori pubblici straordinario giugno 2022, approvato con D.A. n° 17/GAB del 29 giugno 2022;
- VISTA** la Delibera CIPE 28/02/2018 *“Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” (Delibera n. 26/2018)* ed in particolare: punto 2.1 *“..... viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016.”*; punto 2.3 *“L'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici)”*;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 44, comma 7, lettera b), del D.L. 30 aprile 2019, n° 34 (*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*), convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, tutti gli interventi finanziati nell'ambito dei programmi di coesione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, purché in possesso di determinati requisiti, convergono in un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» (PSC);
- CONSIDERATO** che, fra i requisiti per il transito degli interventi nel nuovo PSC, al comma 7, lettera b), del citato art. 44, D.L. 34/2019 è previsto l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2022, in luogo del 31/12/2021, previsto dalla sopra citata Delibera CIPE 26/2018;
- VISTO** altresì, l'art. 56, comma 3, del D.L. 17 maggio 2022, n° 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, il quale ha modificato il citato art. 44, D.L. 34/2019, prevedendo, al comma 7-quater, il definanziamento degli interventi che, seppure inseriti nel PSC, non generano obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine del 31/12/2022;
- RITENUTO** pertanto, al fine di garantire il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante, così come definita dalla citata Delibera CIPE 26/2018, nei termini previsti dal citato art. 44, comma 7-quater, del D.L. 34/2019 e ss.mm.ii. (31/12/2022), e scongiurare quindi il totale definanziamento dell'opera, di dovere prontamente approvare in linea amministrativa il Progetto esecutivo dei lavori di *“Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)”* - CUP: G29E18000040001, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi del citato art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, redatto dal R.T.P. PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Capogruppo mandataria), dell'importo complessivo modificato dal RUP pari a € 1.282.944,11, di cui € 908.153,95 per lavori ed € 374.790,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura		€ 908.153,95
A.1 Lavori a base d'asta	€ 842.727,16	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 65.426,79	
B Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 374.790,16
B.1 IVA sui lavori (22%)	€ 199.793,87	
B.2 Competenze tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, CSP, incluso IVA e CNPA	€ 75.145,11	
B.3 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs 50/2016) 1,6% su A	€ 14.019,41	
B.4 Oneri di accesso a discarica incluso IVA	€ 5.000,00	
B.5 Caratterizzazione terre e rocce da scavo incluso IVA	€ 6.100,00	
B.6 Prove di accettazione materiali e collaudi	€ 12.200,00	
B.7 Spese per commissioni giudicatrici, contributo ANAC e incentivo ex art 113, per gara servizi di ingegneria	€ 2.990,70	
B.8 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 (2% su A)	€ 18.163,08	
B.9 Imprevisti (5% su A)	€ 45.407,70	
B.10 IVA su imprevisti	€ 9.989,69	
TOTALE		€ 1.282.944,11

CONSIDERATO che la spesa di € 1.282.944,11 trova copertura per € 1.000.000,00 nell'ambito del citato ACCORDO per la definizione degli interventi per l'incremento della sicurezza delle dighe, ai sensi della Delibera CIPE n. 54/2016 e per € 282.944,11 sul Capitolo n° 642082 del Bilancio della Regione siciliana, denominato *"Spese per vigilanza, custodia e manutenzione delle dighe e degli adduttori – Infrastrutture idroelettriche"*, di esclusiva competenza del DRAR – Servizio 3;

CONSIDERATO che la sopra citata somma di € 282.944,11 potrà essere impegnata a seguito della stipula del contratto d'appalto dei lavori e pertanto, verosimilmente, partire dall'anno 2023,

RITENUTO pertanto, di dovere procedere alla prenotazione dell'impegno della somma di € 282.944,11 sul Capitolo n° 642082 nella rubrica del Dipartimento Acqua e Rifiuti denominato *"Spese per vigilanza, custodia e manutenzione delle dighe e degli adduttori – Infrastrutture idroelettriche"* – Esercizio 2023 - Codice Siope U.2.02.01.09.010;

VISTO l'art. 60, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *"Nelle procedure aperte, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara"*;

VISTO l'art. 1, comma 1, del D.L. 16 luglio 2020, n° 76, convertito con Legge 11 settembre 2020, n° 120 e ss.mm.ii.: *"Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale....."*;

VISTO l'art. 1, comma 2, della Legge n° 120/2020 e ss.mm.ii., che introduce temporaneamente fino al 30/06/2023 procedure derogatorie, rispetto al Codice dei contratti pubblici: *"Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di"*



progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione..... OMISSIS..... di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.;

- CONSDERATO** che l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel documento del 04/08/2020 "*Esame e commento degli articoli del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76*", in ordine alla possibilità o meno delle stazioni appaltanti di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate introdotte dal citato D.L., qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale, così si è espressa: "*Al riguardo, si osserva che, sebbene l'art. 2 del D.L. non abbia fatto salva la richiamata facoltà, la perdurante applicabilità dei principi di cui al comma 1 dell'art. 30 induce a ritenere che il regime in deroga non abbia privato, pur nella situazione eccezionale creatasi a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale, le stazioni appaltanti della possibilità di ricorrere a soluzioni aperte alla più ampia concorrenza qualora appaiano le più idonee a soddisfare il proprio fabbisogno*";
- CONSDERATO** altresì che l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al riguardo ritiene che: "*il decreto legge, nell'introdurre un temporaneo regime derogatorio in materia di affidamenti, non impedisca alle stazioni appaltanti di utilizzare le procedure ordinarie in luogo di quelle "accelerate" disciplinate dal decreto stesso. Tuttavia, si consiglia che questa opzione sia congruamente motivata dalla stazione appaltante che l'adotta....*";
- ATTESO** che con sentenza n. 16/2021, depositata l'11 febbraio 2021, la Corte Costituzionale ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1 e 2, della legge della Regione Siciliana 19 luglio 2019, n. 13 (Collegato al DDL n. 476 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale*");
- CONSIDERATO** pertanto che, come chiarito peraltro dalla Circolare DRT prot. n° 26515 del 16/02/2021, sulla base delle richiamate statuizioni della Corte Costituzionale, le stazioni appaltanti saranno tenute ad applicare le norme previste dagli artt. 95 e 97 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato, in particolare dall'art. 1 della legge n. 55 del 2019. Inoltre, nel caso di appalti di lavori, i due criteri dell'offerta più vantaggiosa e del minor prezzo saranno, d'ora in poi, alternativi senza vincoli, e la scelta sarà rimessa alla stazione appaltante, fatti salvi i casi specifici in cui è mantenuto il primato del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- CONSIDERATO** che, sulla base di quanto sopra detto, trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto può essere aggiudicato con il criterio del prezzo più basso;
- VISTO** l'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: "*Nelle procedure aperte, gli enti aggiudicatori possono decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista nel bando di gara o nell'avviso con cui si indice la gara. Se si avvalgono di tale possibilità, le amministrazioni aggiudicatrici garantiscono che la verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente, in modo che nessun appalto sia aggiudicato a un offerente che avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136 o che non soddisfa i criteri di selezione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice.*";
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020 e ss.mm.ii., fino al 30 giugno 2023 la «*inversione procedimentale*» di cui al richiamato art. 133, comma 8, del Codice, è applicabile anche nei settori ordinari sia sopra e sotto la soglia di rilievo comunitario;



- VISTO** l'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: *“Per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all’articolo 35, e che non presentano carattere transfrontaliero, la stazione appaltante prevede nel bando l’esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. In tal caso non si applicano i commi 4, 5 e 6. Comunque l’esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.”;*
- RITENUTO** per tutto quanto sopra richiamato che il ricorso alla procedura ordinaria di cui all’art. 60, comma 1, del Codice, con le procedure di cui agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 dello stesso Codice, sia da preferire al regime derogatorio introdotto dalla Legge n° 120/2020: a) in relazione al rispetto del principio di non aggravamento del procedimento; b) in relazione al rispetto dei termini di conclusione del procedimento espressamente previste con norma perentoria dalla richiamata Legge n° 120/2020; c) in relazione agli obiettivi di incentivazione degli investimenti e di argine alle ricadute economiche negative seguite all’emergenza COVID ed alla crisi generata dalla guerra in Ucraina”;
- VISTO** il D.D.G. n° 111 del 14/02/2020 con il quale il Dirigente generale pro tempore del DRAR ha conferito all’Ing. Fabrizio Cairone, in servizio presso l’attuale Servizio 3 del DRAR stesso, l’incarico di Direttore dei Lavori per l’intervento di *“Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)”;*
- VISTA** l’Attestazione sullo stato dei luoghi, redatta dal Direttore dei lavori in data 02/11/2022 prot. n° 39116, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 4, comma 1, lettere a) e b) del D.M. 7 marzo 2018, n° 49 e dell’articolo 31, comma 4, lettera e) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO** pertanto di dovere indire procedura aperta ai sensi dell’art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l’affidamento dei lavori di *“Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)”* - CUP: G29E18000040001, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi del citato art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, dell’importo complessivo di € 1.282.944,11, di cui € 908.153,95 per lavori ed € 374.790,16 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- CONSIDERATO** inoltre che, al fine di consentire il rispetto dei termini del 31/12/2022 per addivenire all’aggiudicazione della procedura di gara, la stessa può essere utilmente svolta dall’UREGA di Agrigento competente per territorio, sebbene l’importo dei lavori sia al di sotto delle soglie di cui all’art. 35, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTE** pertanto le note prot. n° 38173 del 24/10/2022, con la quale il RUP ha chiesto all’U.RE.GA. di Agrigento competente per territorio, di espletare la gara relativa all’affidamento dei lavori in argomento; e prot. n° 115049 del 17/08/2022 con la quale lo stesso U.RE.GA. di Agrigento ha comunicato al DRAR il nominativo del responsabile degli adempimenti di gara;
- RITENUTO** inoltre di dovere approvare lo schema di bando di gara unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative;
- RITENUTO** altresì di dovere ricorrere alle richiamate procedure previste agli artt. 97, comma 8 e 133, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Art. 1

E' approvato in linea amministrativa il Progetto esecutivo dei lavori di "Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)" - CUP: G29E18000040001, aggiornato al Nuovo Prezzario Regionale LL.PP. Giugno 2022 ai sensi del citato art. 26, comma 2, del D.L. 50/2022, redatto dal R.T.P. PRO-GEO Progettazione Geotecnica (Capogruppo mandataria), dell'importo complessivo modificato dal RUP pari a € 1.282.944,11, di cui € 908.153,95 per lavori ed € 374.790,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione, secondo il quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO		
A Lavori a misura		€ 908.153,95
A.1 Lavori a base d'asta	€ 842.727,16	
A.2 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 65.426,79	
B Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 374.790,16
B.1 IVA sui lavori (22%)	€ 199.793,87	
B.2 Competenze tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, CSP, incluso IVA e CNPA	€ 75.145,11	
B.3 Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs 50/2016) 1,6% su A	€ 14.019,41	
B.4 Oneri di accesso a discarica incluso IVA	€ 5.000,00	
B.5 Caratterizzazione terre e rocce da scavo incluso IVA	€ 6.100,00	
B.6 Prove di accettazione materiali e collaudi	€ 12.200,00	
B.7 Spese per commissioni giudicatrici, contributo ANAC e incentivo ex art 113, per gara servizi di ingegneria	€ 2.990,70	
B.8 Incentivi ex art. 113, D.Lgs. 50/2016 (2% su A)	€ 18.163,08	
B.9 Imprevisti (5% su A)	€ 45.407,70	
B.10 IVA su imprevisti	€ 9.989,69	
TOTALE		€ 1.282.944,11

Art. 2

E' indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria del sistema di tenuta della diga San Giovanni nel territorio del Comune di Naro (AG)" - CUP: G29E18000040001 - CIG: 759746499F, dell'importo complessivo di € 908.153,95 di cui € 842.727,16 per lavori a base d'asta ed € 65.426,79 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ritenendo clausole essenziali del contratto quelle contenute nel bando di gara che qui viene approvato unitamente ai relativi allegati, tutti facenti parte del presente provvedimento, sebbene non fisicamente allegati: disciplinare di gara; domanda di partecipazione; schema DGUE; dichiarazioni integrative.

Art. 3

Si dà atto che trattandosi di lavori con caratteristiche standardizzate e che non rientrano nella casistica indicata all'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il presente appalto è aggiudicato con il criterio del prezzo più basso.

Art. 4

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter del Codice stesso.

Art. 5

Si dà atto altresì che, ai sensi dell'art. 133, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante si avvale della facoltà dell'inversione procedimentale.

Art. 6

E' disposta la prenotazione dell'impegno della somma di € 282.944,11 a carico delle risorse di cui al Capitolo n° 642082 nella rubrica del Dipartimento Acqua e Rifiuti denominato "Spese per vigilanza,



custodia e manutenzione delle dighe e degli adduttori – Infrastrutture idroelettriche” – Esercizio 2023 - Codice Siope U.2.02.01.09.010.

Art. 7

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, nelle sue diverse fasi, è fatto obbligo alla rigorosa ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti vigenti, nonché alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente alle pertinenti regole del Trattato CE, alle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio, alla Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive “appalti pubblici”, ad ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché alla relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

Art. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. n. 21 del 12 Agosto 2014, come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Art. 9

Ai sensi dell'art.3, comma 4 della L.R. 21 maggio 2019 n.7, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, entro trenta giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Art. 10

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione, ai sensi dell'art.9 della l.r. n.9 del 15 aprile 2021 e avrà efficacia soltanto ad avvenuta registrazione da parte della Ragioneria.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Salvatore Stagno)

P.O. 5 “Supporto nella gestione contabile dighe”
(Dott.ssa Rosalia Filippone)
Visto relativo alla copertura finanziaria

Il Dirigente generale ad interim
(Ing. Antonio Martini)